

PROPOSTA NORMATIVA

Disposizioni per le Forze armate

Illustrazione dell'intervento

La proposta interviene sull'**En.Si.17** - Agevolazione di accisa su combustibili e carburanti usati dalle Forze armate nazionali (benzina, gasolio, GPL e gas naturale). Attualmente, alcuni prodotti energetici di ampia diffusione (gasolio, benzina, GPL e gas naturale), impiegati come combustibili per riscaldamento e come carburanti per autotrazione dalle Forze Armate nazionali, sono sottoposti al regime dell'accisa con applicazione di aliquote ridotte rispetto a quelle normali previste, per i medesimi prodotti energetici, qualora utilizzati nei generali impieghi di combustibili per il riscaldamento e carburanti per autotrazione (Tabella A, punto 16-bis del testo unico delle accise approvato con il decreto legislativo n. 504/1995).

La proposta prevede, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2021, un aumento progressivo delle predette aliquote ridotte in favore delle Forze armate nazionali in modo da neutralizzare il beneficio fiscale in questione a partire dal 1° gennaio 2023, equiparando le aliquote di accisa ridotte ai rispettivi valori normali.

La disposizione prevede, poi, a compensazione del settore, che le maggiori entrate derivanti dalla rimodulazione del beneficio, pari a 5,4 milioni di euro per il 2021, 11,1 milioni di euro per il 2022 e 15,5 milioni di euro per il 2023, siano versate in conto entrata del bilancio dello Stato e riassegnate sullo stato di previsione del Ministero della Difesa in apposito fondo, da impiegare per incentivare il ricambio del parco auto delle forze armate nazionali con veicoli a basso impatto ambientale: euro 6, ibridi, GPL e metano, GNL e GNC, biocarburanti, a idrogeno ed elettrici.

Testo dell'intervento

1. Le maggiori entrate derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 2, lettera c), pari a 5,4 milioni di euro per il 2021, 11,1 milioni di euro per il 2022 e 15,5 milioni di euro per il 2023, sono versate in conto entrata del bilancio dello Stato e riassegnate sullo stato di previsione del Ministero della Difesa in apposito fondo, da impiegare per incentivare il ricambio del parco auto delle forze armate nazionali con veicoli a basso impatto ambientale: euro 6, ibridi, GPL e metano, GNL e GNC, biocarburanti, a idrogeno ed elettrici.